

CAP2_MODELLO_RELAZIONALE

Table of contents

- [Modelli logici dei dati](#)
 - [Modello relazionale](#)
 - [Relazione matematica](#)
 - [Tabelle e relazioni](#)
- [Vincoli d'integrità](#)
 - [Intrarelazionali](#)
 - [vincoli di \$n\$ -upla](#)
 - [vincoli su valori \(o dominio\)](#)
 - [chiave](#)
 - [chiave primaria](#)
 - [Interrelazionali](#)
 - [integrità referenziale \(di chiave esterna, foreign key\).](#)

Modelli logici dei dati

#modelli #modello-relazionale #relazione-mate #ennupla

3 modelli logici tradizionali:

- gerarchico, con puntatori come un albero
- reticolare, un grafo
- *relazionale*, che è ancora oggi il più utilizzato, basato sui valori della realtà che noi vogliamo modellare

Modello relazionale

Creato ('70) per favorire l'indipendenza dei dati rispetto la rappresentazione e ha impiegato tempo per essere adottato ('80).

Si dice relazionale perché legato al concetto matematico (non strettamente), le relazioni hanno rappresentazione tramite tabelle:

- relazione matematica
- relazione secondo modello relazionale dei dati
- *relationship*, due entità hanno un qualche collegamento, termine di riferito agli schemi ER (la chiameremo 'associazione' per evitare confusione)

L'utilità della relazione per valori è nella facilità dei collegamenti logici, rispetto a quella dei puntatori dove la confusione è facile comparire.

Schema di relazione

un nome R con un insieme di attributi A_n :

$$R(A_1, \dots, A_n)$$

Schema di base di dati

insieme/lista di schemi di relazione:

$$R = \{R_1(X_1), \dots, R_k(X_k)\}$$

Ennupla $\rightarrow n$ -upla

su insieme di attributi X , è una funzione che associa a ciascun attributo A in X un valore nel dominio di A , e $t[A]$ denota il valore di t su A .

Base di dati

insieme di relazioni:

$$r = \{r_1, \dots, r_n\}$$

≡ Esempio relazione su unico attributo

matricola	/
6554	/
3456	/

≡ Esempio di struttura nidificata

Le strutture nidificate non sono consentite nel modello ER

numero	data	totale	quantità	descrizione
1235	12/10/2002	39,20	3	coperti
			2	antipasti
			3	primi

vengono piuttosto separate in 2 tabelle

numero	data	totale
...

numero	quantità	descrizione
...

Relazione matematica

$$D_1 = \{a, b\}$$

$$D_2 = \{x, y, z\}$$

Il prodotto cartesiano sarebbe $D_1 * D_2$

Una relazione $r \subseteq D_1 * D_2$

≡ Esempio di tabella con nome "Partite"

`partite` \subseteq `string * string * int * int`

casa	fuori	reticasa	retifuori
Juve	Lazio	3	1
Lazio	Milan	2	0
Juve	Roma	0	2
Roma	Milan	0	1

La n -upla della tabella non la pensiamo come valore massimo ∞ .

Alcune proprietà:

- non c'è ordinamento tra le n -uple
- le n -uple sono distinte
- ciascuna n -upla è ordinata
- la struttura è posizionale

Tabelle e relazioni

Siccome la struttura posizionale non ci è comoda, associamo un nome unico alla tabella (*attributo*) che ne descrive il "ruolo" ('casa', 'fuori', 'reticasa', 'retifuori').

Una *tabella* rappresenta una relazione (nel modello logico relazionale teorico) dove:

- le righe sono diverse tra loro
- le intestazioni delle colonne sono diverse tra loro
- i valori di ogni colonna sono tra loro omogenei, sono valori del dominio (un numero non è una stringa)

Vincoli d'integrità

#vincoli #chiavi

Un *vincolo d'integrità* deve essere una proprietà di tutte le basi di dati, che deve essere rispettata. La base di dati viene presa per il suo intero e verificato che il vincolo restituisca VERO, ovvero sia corretta.

Il compito del DBMS è quello di fare controlli in maniera più o meno efficiente, perché controllare tutto il DB è lento.

Utilità:

1. niente spazzatura nella base di dati, ho dati di qualità più alta
2. sono effettivamente utili per il DBMS per eseguire interrogazioni in maniera efficiente
3. utili nella progettazione

I vincoli corrispondono a proprietà del mondo reale modellato dalla base di dati. A uno schema associamo un insieme di vincoli e consideriamo *corrette* le istanze che soddisfano tutti i vincoli.

Intrarelazionali

Il vincolo riguarda *una sola* tabella/relazione e mi è sufficiente per verificare la veridicità del DB. I due vincoli non sono molto separati per quanto teoria, nei DBMS non c'è molta distinzione.

Vincoli di n -upla

Controllo ogni singola n -upla. Indipendente una dalle altre.

Ci dobbiamo immaginare tutti i valori possibili per il nostro dato: situazioni temporali, situazioni indefinite devono avere un comportamento da noi voluto.

☰ **Controllo se il voto è maggiore o uguale a 18 e sotto il 30.**

```
(Voto >= 18) AND (Voto <= 30)
(Voto = 30) AND NOT (Lode = "e lode")
```

Vincoli su valori (o dominio)

Controllo il valore.

Chiave

Una **chiave** possiamo identificarla come un insieme di attributi per singola tabella/relazione, univoca, identificanti le n -uple di una relazione.

Chiamiamo questo insieme di attributi K .

Si chiama **superchiave** per r se r non contiene due n -uple distinte t_1 e t_2 con $t_1[K] = t_2[K]$.

≡ Esempio di chiave

Matricola	Congome	Nome	Corso	Nascita
-----------	---------	------	-------	---------

- Non esistono due persone con lo stesso numero **Matricola**, quindi questa sarà la nostra chiave.
- **Congome**, **Nome**, **Nascita** potrebbe essere una chiave fintanto che non esista una persona che ha tutti e quanti gli stessi valori:
 - è superchiave
 - minimale

L'esistenza delle chiavi garantisce l'accessibilità a ciascun dato della base di dati; le chiavi permettono di correlare i dati in relazioni diverse (modello relazionale basato su valori).

Nel caso di valori NULL, impedisce di usare chiavi, quindi da ricordare che una chiave non può avere questo valore.

chiave primaria

Sulla quale non sono MAI ammessi valori nulli, su nessun attributo componente la **chiave primaria** possiamo consentire il valore nullo.

La sottolineatura identifica questa chiave.

≡ Esempio

La **Matricola** e il **CodiceFiscale** possono fare chiave, però sarà primaria soltanto **Matricola** siccome uno studente potrebbe venire dall'estero e non avere il **CodiceFiscale**.

Interrelazionali

Guardiamo *diverse* tabelle per verificare la veridicità.

integrità referenziale (di chiave esterna, foreign key)

Quel vincolo che serve per dire che da *questa* tabella, scrivo un valore contenente in *un'altra* tabella.

- informazioni in relazioni diverse sono correlate attraverso valori comuni
- in particolare, valori delle chiavi (primarie), usiamo quasi sempre quelle
- le correlazioni debbono essere "coerenti"

≡ Example

Infrazioni

Codice	Data	Vigile	Prov	Numero
--------	------	--------	------	--------

Vigili

Matricola	Cognome	Nome
-----------	---------	------

Il valore dell'attributo **Vigile** in tabella **Infrazioni**, deve essere un valore contenuto in tabella **Vigili**. Quindi c'è un vincolo di chiave esterna che lega **Vigile** → **Matricola**.

Un vincolo di **integrità referenziale (foreign key)** fra gli attributi X di una relazione R_1 e un'altra relazione R_2 impone ai valori su X in R_1 di comparire come valori della chiave primaria di R_2 .